

«Così il futuro hub di Cortenuova rivoluzionerà la logistica su rotaia»



Federico Pittaluga

L'a.d. Pittaluga (Medlog)

■ Addio vecchia logistica, il futuro del trasporto merci sarà sempre più competitivo e sostenibile. Federico Pittaluga, a. d. di Medlog Italia e Medway Italia, società che fanno capo al colosso Msc, ha spiegato partendo dalle due parole chiave dell'assemblea di Confindustria Bergamo le ragioni che spingono il secondo vettore marittimo mondiale a volere investire sulla realizzazione di un centro intermodale a Cortenuova.

«C'è un'altissima correlazione tra accessibilità, infrastrutture e crescita dei territori - ha fatto presente Pittaluga -. I dati dicono che le province situate a meno di due ore dalle stazioni ad alta velocità hanno visto il loro Pil crescere del 10%. Ma le valutazioni economiche vanno a braccetto con tutela dell'ambiente e sicurezza: le emissioni prodotte dal trasporto ferroviario sono nove volte inferiori rispetto a quelle derivate dal trasporto su gomma, per non parlare del fatto che il trasporto ferroviario è 36 volte più sicuro di quello su strada».

Ci sono poi anche ragioni di efficienza: «Con il boom che le esportazioni hanno conosciuto negli ultimi due anni ci siamo ritrovati a fare i conti con la congestione dei porti e i ritardi dei camion», ha ammesso Pittaluga. Ma anche i nodi logistici della Lombardia, «locomotiva d'Italia» con il suo 22% del Pil nazionale, sono «pochi e saturi».

L'Ue, attraverso il piano «Fit for 55» per abbattere i gas serra,

ha deciso che entro il 2030 i trasporti oltre i 300 chilometri dovranno viaggiare per il 30% su ferro ed entro il 2050 si salirà al 50%, ma l'Italia è appena al 13%, mentre il resto d'Europa è già arrivato al 20%. «Il nostro Paese è in ritardo sulle infrastrutture rispetto agli standard europei - ha evidenziato Pittaluga -. Da noi solo il 30% dei binari operativi ha caratteristiche necessarie per trasportare treni di 740 metri, cioè adeguati ai futuri standard europei, mentre la maggior parte dei trasporti viaggia su gomma, con percorrenza media tra i 200 e i 350 chilometri per andare, per esempio, da Bergamo al porto di Genova». Tutte ragioni che hanno portato Msc a voler realizzare un hub dove le merci che arrivano su gomma possano trovare treni di linea che permettano un collegamento veloce con i principali porti e le zone industriali del Paese.

La scelta è caduta su Cortenuova perché si trova vicino alla Brebemi e all'incrocio di ben tre Ten-T, le reti transeuropee di trasporto, in pratica autostrade logistiche sulle quali l'Ue investirà in modernizzazione e digitalizzazione: sono i corridoi Scandinavo-Mediterraneo, quello del Reno-Alpi e quello Europeo-Mediterraneo, che corre in parte sulla linea ferroviaria Treviglio-Brescia.

La novità dei camion elettrici

«L'idea di Msc è far viaggiare giornalmente dal polo di Cortenuova tredici treni verso i porti italiani e almeno nove convogli verso i maggiori centri produttivi

europei di Austria, Svizzera, Germania, Francia e Olanda - ha annunciato Pittaluga -. I vantaggi? Un polo intermodale come quello di Cortenuova ridurrà l'impatto ambientale dei trasporti terrestri, vitale in Pianura Padana». Anche perché l'ultimo miglio potrebbe essere percorso da camion elettrici di ultima generazione, con capacità di percorrenza di 300 chilometri nominali, «che nell'hub di Cortenuova troveranno stazioni di ricarica adeguate». Non solo. «Stivare le merci in un retroporto ha costi più bassi che in porto - ha sottolineato Pittaluga -, ma permetterà anche di evitare i problemi logistici che le imprese hanno imparato a conoscere bene, visto che negli ultimi anni i ritardi delle navi e il congestionamento dei porti spesso hanno impedito di caricare le merci». Per raggiungere l'obiettivo il colosso del trasporto container ha però bisogno che il territorio faccia rete: «Siamo certi della bontà dell'idea - ha concluso Pittaluga - e siamo sicuri che con l'appoggio delle imprese e delle comunità locali questa possa diventare una realtà di peso».

Lucia Ferrajoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

